

MOZIONE ex art. 109

Il Consiglio Comunale di Roma

PREMESSO CHE

- Il giorno 11 maggio 2006, il Presidente della Regione Lazio con decreto n. "T0165" ha istituito il Monumento Naturale "Parco della Cellulosa". Il medesimo decreto affida a "RomaNatura" la gestione dell'area e prescrive, tra l'altro, che tale Ente regionale *"concederà con le comunità locali del quartiere Casalotti, le modalità di fruizione dell'area stessa prevedendo anche la possibilità di coinvolgimento nella gestione dei cittadini rappresentanti delle comunità locali, eventualmente associati in forme riconosciute"*;
- l'area di circa 90 ettari situati all'interno dell'Agro romano, era di proprietà dell'ENCC (Ente Nazionale Cellulosa e Carta) fondato nel 1952, e consta di 2 parti: una più piccola di 14 ettari situata in via di Casalotti n. 300, ed una più grande di 76,65 ettari, denominata azienda Oville, sita in via della Questione;
- nel 1979 l'ENCC affidò la gestione dell'area a una delle società ad esso affiliate: la Società Agricola e Forestale (SAF);
- con le leggi 595/1994 e 337/1995 l'ENCC e le società da esso controllate sono stati sciolti, tutti i beni sono stati riuniti e posti sotto il controllo di un Commissario Liquidatore Unico;
- che l'azienda "Oville" nel 2001 (art. 5 co. 5 Legge n° 122 del 27 Marzo 2001 pubblicata sulla G.U. n° 89 del 17 Aprile 2001) è stata devoluta al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali in quanto struttura connessa all'Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura (ISP), per essere utilizzata, nell'ambito della riorganizzazione degli Istituti di ricerca dello stesso Ministero, all'interno del CRA (Consiglio per la Ricerca e sperimentazione in Agricoltura);
- dal 2002 ad oggi, la gestione amministrativa della predetta azienda è affidata all'Istituto di sperimentazione per la Pioppicoltura di Casale Monferrato del CRA;
- nel 1997 la parte piccola di 14 ettari, dopo un breve passaggio in comodato al Ministero Ambiente e Tutela del Territorio, venne data in comodato all'ICRAM

(Istituto Centrale per la Ricerca sul Mare, vigilato dal Ministero dell'Ambiente) ponendo come scadenza l'anno 2000-2001;

- oggi l'ICRAM paga un'indennità di occupazione all'IGED (Ispettorato Gestione Enti Disciolti- Ministero dell'Economia e delle Finanze) in quanto con Decreto del 4/5/2000 (G.U. n° 111 del 15/05/2000) la Liquidazione è stata posta sotto il controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- Con Decreto 10 Giugno 2003 (G.U. n° 150 del 1/7/2003) dell'Agenzia del Demanio, il Ministero del Tesoro ha posto gli immobili dell'ex ENCC (relativi ai 14 ettari) al di fuori delle procedure di cartolarizzazione previste dallo Stato;

- attualmente la proprietà della predetta area è in capo a FINTECNA (Società interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), essa essendo completamente immersa nel tessuto cittadino di Casalotti ha una naturale vocazione a Parco urbano disponibile alla fruizione dei cittadini, tanto più che la zona in cui è ubicata è storicamente carente dei necessari standard di verde:

- la suddetta area è stata completamente abbandonata dall'ICRAM impossibilitata, per ragioni economiche, a far fronte alla necessaria cura e tutela, nonché alle evidenti emergenze ambientali presenti;

- dopo l'istituzione del Monumento naturale Parco della Cellulosa, l'art. 16 della L.R. 5 del 28/04/2006, ha concesso un contributo a favore del Comune di Roma, pari a 350.000 euro, per la realizzazione dell'intervento denominato “.....Parco della Cellulosa...”;

- il Dip. X il 27/11/2008, n° prot. 1786, ha avanzato una richiesta di proroga per l'inizio dei lavori alla Regione Lazio, conseguentemente la predetta somma dovrebbe essere oggi giacente non utilizzata sul bilancio del medesimo dipartimento;

- Roma Natura non ha “titolo” per fare alcun intervento nell'area;

- il Consiglio Comunale, con delibera n° 220/07 ha previsto lo stanziamento di 2.5 milioni di euro, con i fondi di Roma Capitale, finalizzati ad acquisire una parte dell'area di 14 ettari ed alcuni immobili che insistono sulla stessa;

- l'area è stata classificata nel nuovo PRG come area destinata a verde pubblico, non essendo edificabile è stata esclusa dal PR.INT.;
- da parte della Giunta comunale è stata inviata formalmente, sembrerebbe senza alcun esito, una richiesta di incontro alla FINTECNA per avviare la trattativa per l'acquisizione dell'area;
- i cittadini del XVIII Municipio, entro cui il Parco ricade, in data 28/06/2005, visto lo stato di degrado ed abbandono in cui versava l'area hanno costituito un "Comitato per il Parco della Cellulosa" avente, tra gli altri, lo scopo di promuoverne la cura, la tutela, la salvaguardia, l'acquisizione e la destinazione a parco pubblico, in aderenza ad un progetto preliminare di sistemazione e ad un progetto di gestione stilato d'intesa con le Autorità competenti;
- il Comitato è composto da cittadini che - a vario titolo - hanno interesse a preservare il Parco da possibili speculazioni e lottizzazioni edilizie;
- il Comitato, nel corso della sua attività ha, tra l'altro, raccolto oltre 5.000 firme tra i cittadini di Casalotti e delle zone limitrofe a titolo di adesione alla richiesta di istituzione del Parco della Cellulosa;
- il giorno 5 marzo 2007 l'Assessorato all'Ambiente della Regione Lazio ha promosso un incontro tra ICRAM e Comitato per la stipula di una Convenzione con la quale l'ex ICRAM cedeva il diritto di comodato d'uso gratuito del parco al Comitato con le finalità di tutela cura e promozione dell'area;
- dalla primavera 2007 il Comitato ha dato inizio ad una serie di interventi di carattere volontaristico di cura, tutela e manutenzione di una piccola area di circa 4 ettari posta a monte del civico 132 di Via della Cellulosa (angolo Vicolo della Cellulosa, 1) al fine di rendere possibile la sua fruizione da parte della cittadinanza. Tale attività avviene con regolarità nei fine settimana;
- questo intervento è stato possibile anche per la disponibilità da parte dei soggetti coinvolti a vario titolo nell'area (Liquidazione del ENCC, FINTECNA, ICRAM) a favorire l'utilizzo di una parte del Parco da parte dei cittadini;

- di tutte le iniziative fin qui realizzate è stata data informazione preventiva alle proprietà ed alle autorità preposte al controllo del territorio (locale stazione dei Carabinieri) via fax e/o posta elettronica;
- oggi l'area e il locale che è stato concesso dal Liquidatore dell'ex ENCC al Comitato sono diventati un punto di incontro per tante realtà ed Associazioni del territorio, in particolare, costituiscono un riferimento per le molte iniziative sociali del quartiere Casalotti. Inoltre, il Parco è stato "adottato" da due scuole elementari della zona, all'interno delle iniziative del Progetto Adotta un Monumento del Comune di Roma;
- dalla primavera 2007, pur nei limiti di un lavoro volontario e gratuito, il Comitato per il Parco della Cellulosa, nei fine settimana, ha dato inizio ad una serie di interventi di cura, tutela e manutenzione di una piccola area di circa 4 ettari posta a monte del civico 132 di Via della Cellulosa al fine di rendere possibile la sua fruizione da parte della cittadinanza. A partire dal 2008, un'altra piccola serie di interventi di manutenzione e prevenzione incendi sono stati realizzati all'interno dei 10 ettari posti tra Via di S. Seconda e Via della Cellulosa. Inoltre, la presenza dei volontari nell'area ha avuto, fino ad oggi, un'azione di presidio e vigilanza contro possibili abusi ed occupazioni illegali degli edifici presenti nell'area, tanto che, alcuni episodi di vandalismo in questi edifici non hanno avuto alcuna conseguenza grave;
- tuttavia, il Comitato ha aumentato la sua presenza sull'area, avviando iniziative tese a bonificare emergenze ambientali (presenza di coperture in amianto e infestazione di Processionaria) e ricercando la collaborazione di Roma Natura e del Servizio giardini che hanno difficoltà ad operare, in assenza di titolo giuridico;
- con l. 133/2008 è stato istituito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) accorpando l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e - per i servizi tecnici di cui all'articolo 38 del Decreto Legislativo n. 300 del 30 luglio 1999 e successive modificazioni - l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157 e successive modificazioni, e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare di cui all'articolo 1-bis del

decreto-legge 4 dicembre 1993, n.496, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 21 gennaio 1994, n. 61;

- l'ISPRA è vigilato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con Decreto n. 214 del 23 luglio 2008, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, On. Stefania Prestigiacomo ha nominato il prefetto Vincenzo Grimaldi, Commissario dell'ISPRA, affiancato dai Sub Commissari Stefano Laporta ed Emilio Santori;

- il 3 Ottobre u.s. l'Assessore all'Ambiente del Comune di Roma Dr. De Lillo, ha visitato il Parco accompagnato dal Comitato ed ha dichiarato la sua disponibilità ad avviare una trattativa con FINTECNA per l'acquisto dell'area da destinare a Parco pubblico comunale;

- il Comitato Parco della Cellulosa ha ottenuto, in data 21 Maggio 2009, un'incontro con la nuova Dirigenza dell'ISPRA. In quell'occasione il Commissario ISPRA Prefetto Vincenzo Grimaldi ed il Dr. Santori hanno annunciato che prima dell'estate avrebbero chiuso, in aderenza al D. Lgs. 81/2008 Misure in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (attuazione art. 1 l. 123/07) , il Parco per "motivi di sicurezza";

- il decreto legislativo a cui ha fatto riferimento il Prefetto attiene solamente a soggetti legati fra loro da un contratto di lavoro e che quindi tale riferimento è inconferente al caso in specie;

- il Comitato in questi anni ha quindi operato minimi, ma puntuali, interventi finalizzati all'interesse collettivo della cura, tutela e manutenzione di un bene di straordinaria valenza ambientale per il quartiere;

- è allo studio, su richiesta di Roma Natura, la realizzazione di un "progetto di minima" per evidenziare e programmare gli interventi più urgenti da effettuare sull'area.

Il Consiglio Comunale
impegna il Sindaco e l'Assessore competente

- a promuovere ogni utile iniziativa presso la FINTECNA affinché si creino le condizioni per giungere in tempi celeri all'acquisizione al patrimonio comunale delle

aree verdi e degli edifici siti nel Parco della Cellulosa, attualmente in uso all'ISPRA, per una superficie complessiva di 14 ettari, classificati nel nuovo PRG come area destinata a verde pubblico ed inedificabile;

- a predisporre gli atti propedeutici alla progettazione, acquisizione e realizzazione del “ Parco della cellulosa” – Municipio XVIII considerata la disponibilità in bilancio di fondi per 2,5 milioni di euro di cui 1 milione per il 2008 e 1,5 milioni per il 2009, derivanti dai finanziamenti della legge per Roma Capitale, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 220 del 5 novembre 2007, al fine di mantenere gli impegni assunti con i cittadini evitando che gli stessi vadano in perenzione;

- ad individuare, in sede di assestamento del bilancio 2009, ulteriori idonee risorse economiche che si rendessero necessarie per l'acquisizione in toto delle aree verdi, dei manufatti ivi presenti nonché della loro sistemazione e messa in sicurezza;

- ad intervenire presso il Commissario ISPRA per scongiurare la chiusura dell'area aprendo un tavolo interistituzionale con i soggetti coinvolti a vario titolo affinché si pervenga alla sottoscrizione di una Convenzione che affidi - nelle more dell'iter del procedimento di acquisizione la cura, la tutela e la promozione del parco a servizio dei quartieri contigui e dell'intera collettività.

Roma 12 giugno 2009

On.le Maria Gemma Azuni
(Gruppo Misto S.D.)

On. Antonio Stampete
(Gruppo Pd)